

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 gennaio 2023, n. 37

ID_6335. Intervento di messa in sicurezza della S.P. 54 (ex S.P.152) "Spinazzola alla SP 9 per Palazzo San Gervasio" km 0+400 e il km 0+470. Comune di Spinazzola. Proponente: Provincia BAT. Valutazione di incidenza ambientale, livello II "fase Appropriata".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*".

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat "* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il R.R. n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- l'art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

PREMESSO che:

- a) con note acclarate del 21-10-2022 aventi protocollo di questa Sezione n. AOO_89/13182 – AOO_89/13181 - AOO_89/13180 – AOO_89/13179 e AOO_89/13178, il proponente trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto, producendo i seguenti files:

- A.01_Relazione generale.pdf
- A.02_Documentazione fotografica.pdf
- A.03_Studio di fattibilità ambientale.pdf

- B.01_Corografia_generale.pdf
 - B.02_Planimetria stato di fatto su ortofoto.pdf
 - B.03_Planimetria con rilievo piano altimetrico.pdf
 - B.04_Planimetria e sezione di progetto.pdf
 - Spinazzola_Interventi di progetto.zip (file shape)
 - Spinazzola Studio Incidenza.pdf
 - Attestazione_competenza_professionale.pdf
 - Area_intervento.zip (file shape)
 - Lettera invio Istanza_VINCA.pdf
 - mandato di pagamento euro 120.00.pdf
- b)** con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. A00_089/15247 del 06-12-2022, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Viabilità e Lavori Pubblici, in considerazione dello stato di interdizione al traffico ordinario, come riportato nella medesima nota, sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio;
- c)** con nota prot. AOO_089/16053 del 23/12/2022, questo Servizio, ai fini della procedibilità dell'istanza prot. 089/13179/2022, comunicava alla Provincia proponente la necessità di:
- trasmettere a questo Servizio parere di compatibilità (cd. "*sentito*") rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 bis) della LR 11/2001, ovvero dichiarazione ex DPR 445/2000, sottoscritta dal tecnico incaricato congiuntamente al RUP, attestante che la tipologia progettuale proposta non è assoggettata ad approvazione da parte dell'Autorità di bacino regionale;
 - fornire, da parte del redattore dello studio di incidenza, la liberatoria di responsabilità sulla proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941), comprensiva, trattandosi di dati di tipo ambientale, della previsione che consenta all'Autorità competente la diffusione, la comunicazione, e la pubblicazione dei contenuti e delle risultanze degli studi con qualsiasi modalità, accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore, in ottemperanza al D.lgs 33/2013 e s.m.i. sulla trasparenza.

Quindi, con la medesima nota, si invitava la Provincia BT, in qualità di Ente di gestione del PNR Fiume Ofanto, a rilasciare il cd. *sentito*, in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021.

- d)** Con nota prot. Uff. 59 del 02/01/2023, il Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia BT riscontrava la nota di cui sopra, dando evidenza sia di aver coinvolto l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale nell'ambito della CDS già in data 08/02/2022 sia di invitare il consulente redattor dello studio di incidenza ed il Settore PNR Fiume Ofanto a trasmettere le integrazioni richieste da questo Servizio;
- e)** Con nota in atti al prot. AOO_089/702 del 20-01-2023, il Settore PNR Fiume Ofanto inviava la nota prot. 0001405 | 18/01/2023;

DATO ATTO che, in base alla documentazione in atti, la Giunta regionale con delibera n. 554 del 06.04.2021 ha autorizzato il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a procedere alla formale concessione del finanziamento alla Provincia BAT per i lavori di messa in sicurezza della S.P.54 (ex S.P. 152) "Spinazzola alla S.P. 9 per Palazzo San Gervasio" dal km 0+400 al km 0+470, e che, ai sensi dell'art.

23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al livello 2 di "fase appropriata".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto **del dott. agr. Giovanni Battista Guerra**, individuato nell'ambito dei suddetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti (A.01_relazione generale.pdf), *"il progetto sorge a valle di un cedimento di porzione stradale lungo la S.P. 54, a seguito delle copiose precipitazioni verificatesi nei primi giorni di agosto del 2020. In data 6 agosto del 2020 si è verificato il crollo di una parte della S.P. 54 che collega i comuni di Spinazzola e Palazzo San Gervasio, in particolare in destra seguendo la direzione Palazzo San Gervasio – Spinazzola. Tale situazione ha di fatto reso impraticabile la suddetta strada, che è stata chiusa al traffico veicolare"*.

LAVORI DA ESEGUIRE. Considerando l'urgenza e la gravosità della situazione ad oggi persistente, la progettazione prevede la realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del tratto stradale compreso tra il km 0+400 e il km 0+470 della suddetta strada provinciale, consistenti principalmente nella realizzazione di un muro di contenimento con relativa fondazione su pali, il tutto in calcestruzzo armato, prevedendo le necessarie opere idrauliche per l'allontanamento delle acque meteoriche che interesseranno la sede stradale e il rivestimento dello stesso muro di contenimento, utilizzando pietrame locale, in modo da limitare l'impatto sul paesaggio. Per tali interventi, è necessario procedere ad espropriare le aree prospicienti la sede stradale, per consentire l'ubicazione delle opere previste in progetto. Inoltre, sarà necessario prevedere un piano di occupazione temporaneo delle aree interessate al passaggio e formazione del cantiere.

Specificatamente si prevede la realizzazione delle opere di seguito descritte (A.01_relazione generale.pdf, paragrafo "3.2 Stato di progetto"):

- Muro di contenimento in calcestruzzo di dimensioni in metri 22,00x7,20 m opportunamente rivestito con l'utilizzo di pietre locali;
- Fondazione su pali trivellati in calcestruzzo armato, dove la fondazione di base ha dimensioni in metri di 7,40x1,00x22,00 mentre i pali trivellati hanno una lunghezza di 15,00 ml con diametro Ø800 mm;
- Realizzazione di strato di drenaggio verticale con materiale granulare naturale, posto a monte del muro di sostegno, con annesso tubo drenante per l'allontanamento delle acque e strato in geotessuto;
- Ripristino del rilevato stradale e della pavimentazione stradale per un tratto complessivo di 25 metri lineari.

DURATA DEGLI INTERVENTI. Per l'esecuzione dei lavori è stimato un lasso di tempo di 12 mesi (A.01_relazione generale.pdf, paragrafo "6 – Cronoprogramma delle fasi attuative)

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento interessa il tratto stradale S.P. 54 (ex S.P.152) "Spinazzola alla SP 9 per Palazzo San Gervasio" km 0+400 e il km 0+470.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dell'area d'intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.1 - Componenti Geomorfologiche

- U.C.P. – Versanti (20%)

6.1.2 - Componenti idrologiche

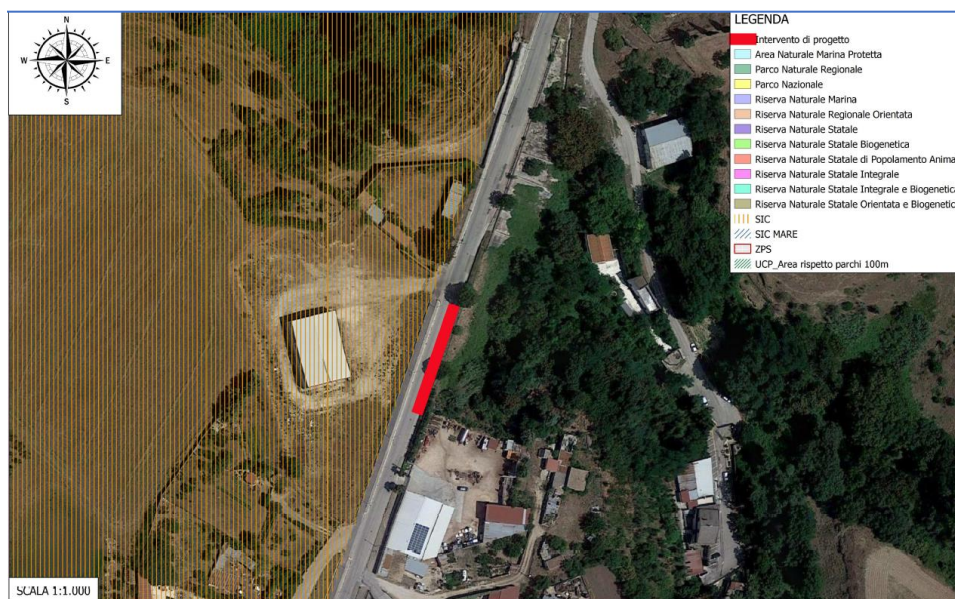
- BP – fiumi e torrenti, acque pubbliche

6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali

- UCP – formazioni arbustive in evoluzione (prossimità con l'area di intervento)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SITO IT9150041) – il cui confine è delimitato dalla strada *de qua* che risulta esterna (cfr. immagine sotto riportata).



Fonte: relazione A.03_Studio di fattibilità ambientale.pdf

La strada *de qua*, oggetto di messa in sicurezza, ricade all'esterno del Sito Rete Natura 2000, zona ZSC, codice IT9150041, denominata "Valloni di Spinazzola". Specificatamente la strada in questione scorre lungo il confine con il predetto Sito Rete Natura 2000, in posizione parallela ed esterna (adiacenza con il margine orientale del Sito).

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento, risulta esterna ad Habitat della Rete Natura 2000 secondo D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018, che risultano ad una distanza minima come segue: Habitat 92A0 (circa 2100 m).

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'Habitat 6220* e degli invertebrati di interesse comunitario;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti anche per la conservazione di Salamandrina terdigitata;

- Incrementare le superfici degli Habitat forestali igrofilo (92A0);
- Mantenere aree da lasciare a libera evoluzione nelle acque a scorrimento lento per la conservazione di Cordulegastertrinae;
- Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario

Si richiama inoltre la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007.

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che con nota prot. 0001405 | 18/01/2023, in atti al prot. AOO_089/702 del 20-01-2023, il Settore PNR Fiume Ofanto si esprimeva come di seguito *“considerata la specifica circostanza progettuale per cui il sito di intervento risulta collocato lungo il bordo esterno alla ZSC “Valloni di Spinazzola”, mentre quest’ultimo confinante con il PNR FIUME Ofanto lungo il margine opposto settentrionale, si rappresenta che non si rilevano effetti prodotti dall’intervento in oggetto sul Parco Naturale Regionale”*.

PRESO ATTO altresì che non risulta pervenuto alcun contributo da parte dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale nell’ambito della CDS convocata dalla Provincia proponente in data 08/02/2022, né risulta pervenuto alcun riscontro, da parte della stessa, alla nota di questo Servizio prot. AOO_089/16053 del 23/12/2022. Pertanto, secondo quanto riportato nella documentazione agli atti (Spinazzola Studio Incidenza.pdf), *“Le opere previste di progetto ricadono nelle aree “alveo fluviale in modellamento attivo” ovvero quelle porzioni d’area interessate dal deflusso concentrato delle acque, ancorché non continuativo, legato a fenomeni di piena con frequenza stagionale (Art. 6 delle NTA del PAI). Preso atto che tali interventi ai sensi del citato articolo delle NTA del PAI (rif. Art.6 comma 4) risultano compatibili con gli obiettivi dello stesso PAI, ovvero “all’interno delle suddette aree possono essere realizzate nuove infrastrutture pubbliche comprensivi dei relativi manufatti di servizio purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano”, sarà necessario redigere uno studio di compatibilità idrologico-idraulica da presentare all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale Sede Puglia al fine di ottenere il parere vincolante dalla stessa Autorità in fase esecutiva di progetto”*.

EVIDENZIATO che il confinamento dell’opera, in aree non direttamente interessate del Sito Rete Natura 2000, così come evincibile dai file shape agli atti, di seguito restituiti in immagine:



Emerge altresì che: *“L’area in cui è ubicato il sito di intervento non risulta inserita in un contesto ambientale di elevato pregio naturalistico. La stretta vicinanza con l’abitato di Spinazzola e la presenza di aree industriali e antropizzate riducono sensibilmente il valore naturalistico dell’area, la quale ha perso gran parte dei suoi caratteri di naturalità e si trova attualmente inserita in un contesto suburbano. In conseguenza dell’artificializzazione delle aree circostanti e la prossimità con fabbricati ed aree degradate, si rileva lungo tutto il sito di intervento la diffusa presenza di comunità erbacee sinantropiche, dominate da specie ruderali adattate agli ambienti ri maneggiati e disturbati dalle attività antropiche. In generale, in riferimento all’area di intervento ed alle aree adiacenti direttamente o indirettamente connesse con gli interventi di progetto, non si rilevano impatti su vegetazione di rilevanza conservazionistica.”* (pag. 24 dello Studio d’incidenza).

CONSIDERATO che appaiono condivisibili le deduzioni dello Studio di Incidenza secondo cui *“Per la componente floristica si escludono impatti su specie di interesse conservazionistico (All. II Dir. Habitat), assenti nelle aree interessate dall’intervento. Fra le ulteriori specie vegetali di interesse conservazionistico presenti nell’area di indagine, nessuna risulta presente nel sito di intervento. Il progetto non risulta pertanto incidere sulla presenza e/o sullo stato di conservazione di specie vegetali di interesse comunitario. Gli effetti negativi del progetto sulle specie animali sono riferiti sostanzialmente al disturbo connesso con la fase di cantiere, limitatamente alle specie che mostrano maggiore probabilità di utilizzare l’area per fini trofici e riproduttivi. L’interferenza dell’intervento sulla fauna è pertanto limitata alla fase di cantiere, nel quale si può verificare un potenziale disturbo alle attività riproduttive e trofiche delle specie faunistiche di interesse comunitario. Tali effetti sono mitigabili attraverso l’individuazione di un’opportuna programmazione temporale delle attività di cantiere e mediante l’impiego di accortezze volte a limitare l’incremento di rumore e polveri. Il progetto non risulta interferire direttamente o indirettamente con i nuclei di habitat di interesse comunitario presenti nel Sito. In generale, l’intervento non comporta occupazione di habitat, né risulta indurre variazioni significative nel grado di conservazione della struttura, composizione e funzioni delle porzioni di habitat presenti nell’area, né di alterarne il grado di copertura.”*

CONSIDERATO altresì che vengono proposte le seguenti misure di mitigazioni (pagg. 33-40 dello Studio di incidenza):

Flora e vegetazione

I lavori di sistemazione del canale esistente comportano un disturbo delle superfici occupate da vegetazione spontanea, seppure limitato nello spazio e rivolto a comunità vegetali di scarso interesse conservazionistico. Con il fine di mitigare gli impatti negativi sugli elementi vegetazionali esistenti saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- *movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l’utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);*
- *implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;*
- *i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d’opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;*
- *non saranno introdotte nell’ambiente a vegetazione spontanea specie faunistiche e floristiche non autoctone.*

Fauna

I lavori di sistemazione del canale esistente comportano un disturbo alla fauna selvatica, seppure limitato alla fase di cantiere e ri volto a specie gener aliste ed ampiamente adattate ai contesti antropizzati. Con il fine di mitigare gli impatti negativi sugli elementi faunistici esistenti saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- *misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;*
- *accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;*
- *movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);*
- *implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti.*
- *i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.*

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che a condizione che in fase di cantiere vengano attivati i Criteri Ambientali Minimi di cui al paragrafo 2.6.1 "Prestazioni ambientali del cantiere" di cui al D.M. del 23/6/2022, pubblicato in G.U. n.183 del 06/08/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI RILASCIARE PARERE POSITIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** per il progetto "Intervento di messa in sicurezza della S.P. 54 (ex S.P.152) "Spinazzola alla SP 9 per Palazzo San Gervasio" km 0+400 e il km 0+470, presentato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia BT, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore PNR Fiume Ofanto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Spinazzola;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (*dodici*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)